



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA

opera
LABORATORI



Genus
Bononiæ
musei

ARCHIVIO BANKSY 01

THE SCHOOL OF BRISTOL

1983 - 2005

OFFERTA
DIDATTICA



Scarica il kit insegnanti
con le attività da svolgere in classe



ALCUNE PERSONE VOGLIONO
RENDERE IL MONDO UN POSTO
MIGLIORE.

IO VOGLIO SOLO RENDERE IL
MONDO UN POSTO PIÙ BELLO.

SE NON TI PIACE, PUOI SEMPRE
DIPINGERCİ SOPRA.

BANKSY

Bristol, Regno Unito. Tutto inizia in questa città portuale inglese, con la sua tipica architettura georgiana e vittoriana e un passato storico complesso che la vide, tra le altre cose, protagonista della tratta atlantica degli schiavi nel Seicento, fino alla sua abolizione. Un contesto storico e sociale segnato da tensioni, rivolte e profonde ridefinizioni degli assetti politici, sociali e culturali che l'hanno plasmata nei secoli.

In questa città che diventa anche una commistione di varie culture intorno al **1983**, prende forma un laboratorio creativo capace di **appropriarsi degli spazi urbani e rivendicarli come bene comune**, reinventando la sintassi della comunicazione attraverso l'azione, utilizzando l'arte nelle sue molteplici declinazioni come medium espressivo. In questo terreno fertile, nascerà anche uno degli street artist più irriverenti e conosciuti a livello internazionale: **Banksy**.

Bristol, di fatto può considerarsi come una delle culle della street art europea e, fin dagli esordi, crea un ponte di dialogo con la scena della street art degli Stati Uniti, grazie a opere fondamentali come il film *Wild Style* e il libro *Subway Art* della fotografa americana Martha Cooper. Il fermento culturale di Bristol dal sapore underground è ciò che intere generazioni di giovani hanno respirato per le strade: **dipingere sui muri non era un'eccezione, ma una consuetudine**: *"3D stava dipingendo le strade con una bomboletta spray – penso che avesse importato quella tecnica da New York e che sia stato il primo a portarla a Bristol"*. 3D, meglio noto come Robert Del Naja, di lì a poco abbandonerà la bomboletta per fondare una delle band più influenti della scena musicale britannica, i Massive Attack, contribuendo in modo decisivo alla nascita e alla diffusione del trip hop.

Agli esordi sono ragazzi giovanissimi, poco più che quattordicenni. Adolescenti che desiderano **esprimersi fuori dagli schemi preimpostati della società**, ma che hanno già idee forti e contenuti incisivi.

La mostra che **Palazzo Fava. Palazzo delle Esposizioni** ospiterà a partire dal 27 marzo, **BANKSY ARCHIVE 01 – THE SCHOOL OF BRISTOL 1983-2005** nelle sale affrescate dai Carracci, è curata da Stefano Antonelli e Gianluca Marziani con la curatela scientifica di Giovanni Argan. Attraverso 300 opere, suddivise in 32 sezioni, insieme a documenti originali e materiali d'archivio, il percorso espositivo traccia le origini della street art a Bristol meglio nota come 'la scuola di Bristol', soffermandosi su alcuni dei suoi protagonisti più significativi, come Tom Bingle (Inkie), Felix Braun (Flx), Soker, Jody e il promotore di molti di questi John Nation che, insieme a Banksy, hanno ridefinito il linguaggio della street art contemporanea, influenzando profondamente la grammatica della comunicazione visiva e non solo.

L'offerta didattica proposta, curata dallo **staff education** dei musei, rappresenta un'occasione preziosa per studenti di ogni ordine e grado: un'opportunità per conoscere, sperimentare e confrontarsi con un'espressione artistica capace di affrontare in modo diretto i grandi temi del presente. Con un pregio fondamentale: parlare la stessa 'lingua' delle giovani generazioni.

INFORMAZIONI

Tutte le attività si svolgono a **Palazzo Fava. Palazzo delle Esposizioni** (via Manzoni, 2). Ciascuna proposta educativa a Palazzo Fava. Palazzo delle Esposizioni prevede la tariffa del biglietto d'ingresso (ridotto scuola) per ogni studente, da aggiungere al normale costo dell'attività. Gratuito per gli accompagnatori - fino a un massimo di due per classe - e per i bambini fino a 5 anni di età. Alcune visite potranno essere, su richiesta, in inglese, in spagnolo, in francese o in tedesco.

Il prezzo delle visite in lingua è di € 110.

Le attività vengono condotte da educatori museali specializzati dello **staff education**.

CONTATTI

[Per informazioni e prenotazioni](#)

E-mail: didattica@genusbononiae.it

Telefono: **051 19936329**

Orari: dal lunedì al venerdì, 9.00 -13.00

Visita Standard in Mostra

Declinata per ogni ordine e grado scolastico

Visita guidata | Durata 1h

Prezzo: €80 + €5 biglietto ridotto (gratuito fino a 5 anni) + €1 prevendita

Love is in The Air

Un percorso di visita che si snoda attraverso le diverse sezioni della mostra dedicata a Banksy e ad alcuni degli street artist di Bristol con cui ha collaborato, contribuendo a costruire il vivace mosaico creativo della città. Tra questi, Kyron Thomas 'Soker' e i membri della DBZ Crew, con i quali Banksy muove i primi passi nel quartiere di Barton Hill. Il percorso permetterà di scoprire le tecniche che caratterizzano la street art: dalla **tag** alle **block/bar letters**, **bubble letters**, al **Wildstyle** fino alla tecnica che segna la svolta decisiva nella carriera di Banksy, lo **stencil**, che diventerà il suo tratto distintivo. La visita guidata approfondirà anche i numerosi intrecci tra street art e musica, mettendo in luce le collaborazioni e le contaminazioni con band simbolo di quel periodo, come i Blur, i Massive Attack, i Odd Future Wolf Gangin Kill Them All, oltre ai libri pubblicati dallo stesso Banksy. Nella visione di Banksy, la street art contiene tutto e il contrario di tutto: è inclusione, provocazione, denuncia e partecipazione: *"Immagina una città che assomigli a una grande festa alla quale sono tutti invitati, nessuno escluso. Immagina una città così e smettiti di appoggiarti al muro: è bagnato, il colore non si è ancora asciugato".*



CONTINUO A DIPINGERE GRAFFITI PERCHÉ PENSO CHE IL BORDO DI UN CANALE SIA UN POSTO PIÙ INTERESSANTE PER L'ARTE CHE UN MUSEO.

BANKSY



Scuola Primaria

Visita guidata + laboratorio | Durata 1h30min

Prezzo: €90 + €5 biglietto ridotto + €1 prevendita

Love Rat. Un grande amore per i ratti

Piccoli, pelosi e irresistibilmente ironici, sono ovunque. Sono i topi – o meglio, i ratti – di Banksy, diventati tra i protagonisti più iconici della sua arte. Spuntano all'improvviso negli angoli delle strade e sui muri, riconoscibili nel loro caratteristico nero intenso che li rende immediatamente visibili e carichi di significato. In questa visita animata andremo a scoprirli insieme: perché sono simpatici, certo, ma soprattutto perché sono portatori di messaggi profondi e positivi. Attraverso le loro piccole figure ribelli, Banksy racconta storie di resistenza, libertà e ironia.

Al termine della visita animata, in laboratorio esploreremo la tecnica dello **stencil**, cifra stilistica dell'artista. Ogni partecipante potrà dare vita al proprio piccolo ratto prendendo spunto dai Gangsta rats o i Placard rats osservati in mostra per poi personalizzarlo con uno stile unico e trasformandolo in messaggero di un'idea o di un'emozione. Banksy ama profondamente questi animali *“perché esistono senza permesso. Sono odiati, braccati e perseguitati. Eppure, sono capaci di mettere in ginocchio intere civiltà”*. Ad ognuno il suo Banksy, ad ognuno il suo ratto!

Scuola Secondaria di I grado

Visita guidata + laboratorio | Durata 1h30min

Prezzo: €90 + €5 biglietto ridotto + €1 prevendita

Banksy è stato qui!

Sono celebri le incursioni a sorpresa di Banksy in alcuni dei musei più famosi del mondo: entra in modo anonimo, acquista il biglietto e, in pochi istanti, colloca tra dipinti e opere esposte un proprio lavoro, completo di titolo e didascalia, confondendolo con le collezioni permanenti. In una vera e propria operazione di **spiazzamento**, Banksy acquista tele nei mercatini d'antiquariato e interviene direttamente sulle immagini originali, ribaltandone il significato e alterandone la narrazione. Ed è proprio questo che andremo a fare anche noi. Partendo dai magnifici affreschi di Palazzo Fava, capolavoro collettivo dei Carracci, realizzeremo un'operazione analoga: lavoreremo su copie delle immagini degli affreschi per inserire elementi inattesi e contemporanei, capaci di creare cortocircuiti visivi e concettuali. La visita guidata introduttiva alla mostra sarà fondamentale per comprendere i meccanismi comunicativi della street art e le tecniche utilizzate dagli artisti, offrendo strumenti utili per riproporli in laboratorio. Intervenire su capolavori della storia dell'arte può apparire un gesto provocatorio, persino scandaloso. Ma, come disse Banksy agli studenti della Bridge Farm School: *“Ricordate, è sempre più facile ottenere il perdono che il permesso”*.

Scuola Secondaria II grado

Visita guidata + laboratorio | Durata 1h30min

Prezzo: €90 + €5 biglietto ridotto + €1 prevendita

Street art e Musica ribelle

Il connubio tra **street art e musica** è da sempre fortissimo, e può essere esteso anche al mondo della moda e in generale alle arti applicate. Se vogliamo soffermarci sul legame tra street art e musica, basta fare un salto negli Stati Uniti per scoprirne le origini: qui l'arte urbana si intreccia con l'energia ribelle del rap e dell'hip hop, con figure iconiche come Tupac Shakur. Da lì possiamo spostarci in Francia, patria di grandi nomi della street art come Blek le Rat e band musicali come i Lunatic.

E poi c'è il Regno Unito, dove Jamie Reid firma la celebre copertina dei Sex Pistols, contribuendo a definire l'estetica del punk. In questo clima culturale troviamo Banksy, che intreccia più volte il suo percorso con quello musicale: realizza la copertina di Think Tank dei Blur, collabora per l'etichetta Hombré e interviene in modo provocatorio sull'album di Paris Hilton. Al termine della visita, in laboratorio, ognuno potrà progettare e realizzare la copertina del proprio album, indicando la propria playlist musicale preferita e lavorando sulla realizzazione grafica. Parole, ritmo, segno grafico e persino abiti diventano così chiavi di lettura per entrare nell'universo della street art, dove musica, immagine e identità si fondono in un unico linguaggio espressivo: *"Oggi chiedi ai ragazzi cosa vogliono, ti rispondono 'voglio essere famoso'. Gli chiedi per quale ragione e non lo sanno o non gli interessa"*.

Visita escursione + laboratorio | Durata 2h

Prezzo: €110 + €5 biglietto ridotto + €1 prevendita

La vera arte è non farsi beccare...

La street art nasce sui muri, cresce nelle strade, prende forma nei quartieri e nelle periferie. È un'arte di confine, spontanea e vitale, che trova nello spazio urbano il suo contesto naturale. Dopo la visita alla mostra, nelle sale di Palazzo Fava, il nostro **percorso proseguirà all'aperto, attraversando alcune strade della città per scoprire artisti, tecniche e contaminazioni stilistiche che caratterizzano questa espressione contemporanea**. Incontreremo ad esempio le opere di Lediesis, Claudiano, Bibbio e del Collettivo Distruggi la Loggia, fino all'iconico murale di Luis Gutiérrez, esempio significativo di arte urbana capace di dialogare con il contesto sociale. Bologna ha un legame e una storia di rilievo nel mondo della street art dove hanno lavorato artisti come Blu ed Ericailcane.

Durante l'escursione scopriremo anche le 'regole' non scritte della street art, le dinamiche che animano le diverse crew e i codici che determinano uno spazio espressivo tanto libero quanto strutturato. La genesi della street art ha radici specifiche che cambiano da città a città, da paese a paese, ma resta un linguaggio capace di migrare, contaminarsi e trasformarsi. Banksy, ad esempio, ha lasciato la propria traccia in alcuni dei luoghi più critici del nostro tempo: sui muri dell'Ucraina, sul muro di separazione in Cisgiordania e nel campo profughi di Calais, in Francia.

I muri che dividono diventano, nella sua visione, muri dove *"c'è sempre una speranza"*.